



**bio Brums**  
Il Biologico di Brums

Viale Alcione, 40/b Francavilla al Mare  
Tel. 0854913667  
f.francavilla@brums.co

Registrazione Tribunale di Chieti  
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione  
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti  
**Anno XXV - Numero 3**  
Maggio 2010- Euro 0,80

# Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

*Direttore Responsabile:* Nando Marinucci  
*Redazione:* Carlo Catena, Salvatore Napoletano, Michele Pezone,  
Elena Falcone, Rosalia Miceli, Luca Iezzi, Moreno Bernini, Cazzirio  
Tel.: 0854914644 - primofoglio@buendia.it - primofoglio@micso.net



**bio Brums**  
Il Biologico di Brums

Viale Alcione, 40/b Francavilla al Mare  
Tel. 0854913667  
f.francavilla@brums.com



## LA CREATURA MUTANTE

ovvero come un'amministrazione di centrosinistra (poca sinistra e molto centro), a furia di licenziamenti, dimissioni, cooptazioni e "adesioni spontanee per il bene della città", si è trasformata in una compagine di centrodestra

di **Moreno Bernini**

Tanto tuonò che piove. La Di Quinzio Ter è un'amministrazione di centrodestra, per la quantità di suoi elementi che provengono da quella cultura politica. Il quadro rappresentato a lato è sintomatico. I quattro consiglieri del PD (quelli del Circolo del Viale Nettuno) avranno un bel da fare per distinguersi dai loro nuovi compagni di amministrazione. Gli effetti: due circoli del PD sempre più distanti tra loro, un segretario provinciale del Partito, tale Camillo Di Giuseppe, carneade ed ignaro della storia del centro-sinistra francavillese e dei transfughi da destra pilastri dell'amministrazione **Di Quinzio-Pellegrino**, che appoggia incondizionatamente la trasformistica mutazione. Il PD della segretaria **Pina Rosato** che lo smentisce. Il PDL schiuma rabbia come una belva furiosa a cui è sfuggita la preda (abbandono di pezzi di partito). Infine la città, nelle sue varie articolazioni sociali, che, come al solito, tranne rari casi e i chiacchierici da bar, guarda e tira avanti senza un minimo senso di fastidio o di indignazione civica.



**FRANCO DI MUZIO** Assessore e consigliere sia con il centrosinistra che con il centro-destra per lui le bandiere non contano. Ha espresso la soddisfazione per questa amministrazione di "moderati".

**GABRIELE PERFETTI** U D C , m a sempre nel centrodestra  
**CARLO MATRICARDI** Esponente storico di FI e PDL. Ha dichiarato la sua "fedeltà" ai principi berlusconiani ma fuori dal PDL locale.  
**GIUSEPPE CASORARO** Centrodestra

**VALERIO BALDASSARRE** Il primo a venire in soccorso di Di Quinzio.  
**Transfugo PDL**

**BRUNO GALASSO**

Ex AN, ex PDL uno degli artefici della caduta del Centrosinistra di Sandro Bruno perché contrario alla salvaguardia della collina.  
**Transfugo PDL**



**JOSE' PELLEGRINO**

Candidato a sindaco Centrodestra Assessore al bilancio con Angelucci. Ecco a chi può chiedere conto Di Quinzio dei tanto declamati "buchi nelle casse comunali"!  
**Transfugo PDL**

**GABRIELE AMICONE** ex AN poi PDL.  
**Transfugo PDL**

**CARLO TATASCIORE** Che ci fa un intellettuale, stimato professore del locale Liceo, con simpatie di sinistra, in tale compagnia?

**FRANCO BALDASSARRE** PDL (o ex?) un altro che fece cadere il centrosinistra di Sandro Bruno.  
**Transfugo PDL**

**NICOLA GIAMPAOLO** Da sempre nel centrodestra. E' stato nel CDA dell'Alento Gas in quota PDL.  
**Transfugo PDL**

**NICOLA DE FRANCESCO** Anni fa aveva simpatie per la sinistra. Oggi è fermamente nel centrodestra.  
**Transfugo PDL**

**GABRIELE PALLADINETTI**

Indecifrabile anche se gli sono attribuite simpatie per il centrodestra.

**Ai lettori che trovano PrimoFoglio in omaggio (circa 20 giorni dalla sua uscita) nelle edicole e nei supermercati**

Siamo gratificati dell'attenzione che prestate ad un giornale che, dal 1986, dice quello che vuole e non si è mai piegato a subordinazioni politiche o a interessi particolari. Vorremmo dirvi che, dietro ad ogni pubblicazione, ci sono ore di lavoro gratuito, riunioni, confronti, rapporti con i nostri inserzionisti e collaboratori. PrimoFoglio è un giornale senza debiti grazie anche ai suoi sostenitori. Saremmo lieti se da lettori anonimi diventaste anche voi nostri abbonati. Vi ringraziamo in anticipo.  
La Redazione

**Abbonamenti a PrimoFoglio**



Ordinario Euro 10,00

Sostenitore Euro 20,00

in omaggio una pubblicazione

\* L'Acqua, la sua presenza sul territorio

\* Il Territorio, la sua storia, il suo patrimonio, i suoi abitanti.

\* Agricoltura tradizionale, agricoltura biologica, flora, vegetazione e parchi pubblici.

\* Ho imparato l'italiano leggendo i giornali.

**C/C N.13841663**

Associazione Culturale Buendia Via Pola, 35,E - Francavilla al Mare

# www.buendia.it

**PrimoFoglio Giorno Per Giorno**

Notiziario commentato su fatti, misfatti e immagini della città

**Buendia Primofoglio sono anche su facebook**



**Bilancio consuntivo al 31.12.2009  
Associazione culturale Buendia**

ENTRATE		USCITE	
Fatture attive	7402,56	Fatture passive	12059,78
Vendite nette PF	71,34	Affitto se	2400,00
Sottoscrizione		Postali	90,98
Festa 2009	2080,35	Pubbliche affissioni	21,10
Contributi Regionali		Condominio	73,41
progetto Ed. Amb. 08/09	11628,00	Camera Commercio IIAA	80,00
Contributi Prov. Chieti Prog E.		Assicurazione	219,00
La Biodiversità	1487,00	Rimborso Reg. spese Prog. E.A.	2600,00
Interessi su c/c postale	4,39	Progetti E.A.	7047,82
Forfettario periodici stampati	5781,12	Spese varie Progetti E.	1500,00
Abbonamenti PF e associative	725,00	Cancelleria, materiale multimediale	55,97
		Quota annuale Ordine Giornalisti	219,00
		Direttore P.foglio	112,91
		Spedizione postale Primofoglio	287,65
		Uscite festa ag. 09 (Siae, altre)	2392,50
		Spese C/c Postale	161,40
		Varie	133,85
			29236,37

**+ IVA a debito**  
Domenica 25 aprile presso la sede dell'associazione Buendia, si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione che ha approvato il bilancio consuntivo 2009 ed è stato rinnovato il direttivo che è così composto: Presidente **Moreno Bernini**, Direttivo: **Salvatore Napoletano, Carlo Catena, Michele Pezone, Raffaella Cantoro, Lia Miceli, Sara Patrizio**. Oltre ai soci ed abbonati sono stati invitati e hanno partecipato rappresentanti di **Legambiente, Medici per l'Ambiente, PD, Uniti a Sinistra** ed il Direttore di Primo Foglio **Nando Marinucci**. L.I.

**+ IVA a Credito**



**VIAGGIO IN BASILICATA**

Basilicata, la regione tra due mari, è piccola e poco conosciuta, ma è pronta a svelare al visitatore il silenzioso fascino dei suoi sassi, la bellezza selvaggia delle sue spiagge, le oasi verdi e la sottile seduzione dei riti arcaici, ancora vivi nei borghi medioevali. Siamo stati a Matera per scoprire la meraviglia di case e chiese rupestri, dove (non a caso) famosi registi hanno ambientato le loro opere (*The Passion, Il Vangelo Secondo Matteo*, ecc...). Attraverso un intricato avvicinarsi di vicoli, scale, grotte, archi, orti, terrazze dalle quali sbucano comignoli e campanilli, si è avuto la sensazione di trovarsi in un particolare presepe! Abbiamo potuto ammirare chiese rupestri, decori architettonici, affreschi bizantini. Visitare le case grotte ha significato comprendere usi, costumi, condizioni di vita degli abitanti dei sassi, dove gli animali avevano diversi ruoli, questo fino alla metà del secolo scorso. Detto così sembra molto lontano, ma dire fino al 1958 significa che tanti di noi già andavano a scuola (e già disponevano di tante comodità, servizi in casa e fonti moderne di riscaldamento). I Sassi di Matera, una struttura unica al mondo, (dal 1993 riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità) raccontano di fatiche e sacrifici; Matera, infatti, è insignita della medaglia d'argento al valor militare per le sofferenze patite dalla sua popolazione durante la seconda guerra mondiale, e per essere stata la prima città del meridione ad insorgere contro i nazifascisti. Famosa da sempre per la coltivazione di cereali, olio, vino, oltre che di pane e pasta quest'area era poi diventata "polo del salotto"; definizione dovuta alla notevole crescita industriale degli anni '80/'90 nel settore dell'arredamento ed in particolare dei divani. Produzione che, anche qui, ha dovuto fare i conti con l'espandersi delle industrie asiatiche, dove imprenditori materani hanno ritenuto di delocalizzare le loro attività. L'economia materana ha, inoltre, ricevuto un grave colpo con la chiusura definitiva del pasticcio Barilla nel 2006; crisi causata anche dalla mancanza di adeguate infrastrutture (Matera è l'unico capoluogo di provincia italiano ad essere privo di stazione ferroviaria). Tornando al nostro viaggio, abbiamo fatto un tuffo nella storia visitando, sulla costa ionica, Metaponto, importante centro della Magna Grecia, epicentro delle lotte tra greci e romani. Dell'antico splendore restano le Tavole Palatine e poche altre testimonianze, tra l'altro forse non ben conservate e scarsamente valorizzate. Abbiamo, poi, attraversato le Piccole Dolomiti Lucane, per arrivare a sognare "il volo d'angelo". Che cos'è? Un'attrazione da brivido unica in Italia: un'escursione tra cielo e terra, circondata dall'incantevole scenario delle dolomiti! Si viaggia tra le vette di Castelmezzano e Pietrapertosa, legati ad un cavo d'acciaio lungo un km e mezzo, sospeso a 400 metri di altezza fino alla velocità di 120 km/h. Questi due suggestivi borghi, incastonati nella roccia, ospitano la partenza e l'arrivo di questa avventura! Con quanto orgoglio la giovane guida ci ha parlato di questa originale iniziativa! Ciò fa capire come i giovani di questi antichi e storici paesi, hanno voluto e saputo "modernizzarli", pensando al futuro! Per concludere, abbazie, castelli, aree archeologiche, parchi, montagne rocciose, guglie dolomitiche, una tale varietà di bellezze da rendere la Basilicata una regione da non poter dimenticare ed alla quale augurare di sapersi sempre più valorizzare. Un grazie, da parte di tutti noi, al caro amico Salvatore, che così magistralmente, ha saputo farci conoscere meglio la Basilicata, una regione della cosiddetta "Italia minore". **Grazia Iaquilli**

**Quando nemmeno le sentenze rendono giustizia**

Ci eravamo già occupati della vicenda nel quartiere Villanesi dove la costruzione del complesso edilizio Harja aveva provocato non pochi problemi ai residenti del Complesso Le Pleiadi. Il giudice **Rita De Donato**, in data 12.06.2009, ha sentenziato e ordinato alla Ditta **GI.DI.** "...il distacco della condotta fognaria da quella del complesso Le Pleiadi...". Dopo quasi un anno e un'ulteriore ordinanza del CTU del 2/02/2009, i cittadini esasperati non vedono ancora risolvere il problema dell'allaccio fognario che deve essere staccato in base alla suddetta sentenza. **M.B.**

**POESIE D'AUTORE VULESSE**

E vulesse ave' 'nu regno addò i' sulo cumannasse: na Riggina pe' mugliera, ca speruta me guardasse. E vulesse a tutt' 'o munno dispenzà forze e denare. Cumannà vulesse 'a terra. Cumannà vulesse 'o mare. E vulesse...Ma so' pazzo... Ma chi mai se sonna niente!

Ma a che serve tantu bene? I' vulesse solamente quattro mura e nu lettino nu cummò, na scrivania, na fenesta chiena 'e sole... e vulesse a mamma mia!

**Raffaele Chiurazzi (1875-1957)**  
Glossario:

speruta= bramosa, desiderosa

A cura di **Salvatore Napoletano**

**Ti amo**

Ti amo, mio piccolo paese, lambito dalle onde del mare, protetto dalle verdi colline e dalle montagne imbiancate. Vedo l'armonia che ti circonda, che mi affascina e mi commuove. Sei dolce e mite, accarezzi sempre le mie giornate spensierate. Mi rattrista solo lo scempio perpetrato

da persone ignoranti avido solo di denaro. Vorrei fuggire, per non vederti soffrire, ma non ti posso lasciare o abbandonare, soffriamo insieme. Ti amo Francavilla il mio rifugio la mia consolazione la mia culla. Sei stata e sarai sempre e comunque, il mio grande amore la mia vita

**Nadia De Medio**

**UNA SITUAZIONE DA CONTROLLARE**

Questa struttura di Proprietà Galasso, in Via Nazionale Adriatica, è stata negli anni adibita a officio industriale, sede di supermercati (chiesto un affitto per abitazioni che non sono nelle migliori condizioni e avrebbero la necessità di interventi da parte dei proprietari. Il tutto è testimoniato da recenti visite di medici che ci hanno segnalato la situazione. Ultima annotazione, ma non meno importante, sembrerebbe che il Comune di Francavilla, per venire incontro al disagio delle persone che vivono in questa specie di "Kasba", elargisce del denaro per far fronte alle spese di affitto. Forse l'ente pubblico avrebbe il dovere di controllare la dignità degli alloggi che contribuisce a pagare con soldi pubblici. **M.B.**



**L'Antico Pastaio**  
Pasta all'uovo & prodotti tipici  
via Nazionale Adriatica, 240  
Tel. 085 4910557



## UNA INSUPERATA RIVELAZIONE STORICA: Dopo oltre 60 anni sono state ritrovate tracce dei nostri soldati dell'ARMIR dispersi in Russia !!

Verso la fine di gennaio di quest'anno mi trovavo nella bellissima cittadina di Lugo di Romagna, ospite di un importante Caffè Letterario nella speranza di incontrare gli autori di un nuovo libro su G. D'Annunzio: "Fiume - L'ultima impresa di D'Annunzio" di Mimmo Franzinelli e Paolo Cavasini, quando fui distratto dal vociare di un crocchio di persone che animatamente raccontavano l'impresa di un signore del luogo che, durante una gita in Russia, fortunatamente, aveva ritrovato, tramite un meccanico del posto, diverse piastrelle dei nostri soldati caduti sul fronte russo. Questi signori discutevano di come e quando organizzare la cerimonia per la consegna delle piastrelle di riconoscimento ai familiari di questi nostri Eroi...La notizia di questo avvenimento mi incuriosì tanto che uscii per comprare il giornale locale: **Il Resto del Carlino** che, a caratteri cubitali riportava, molto dettagliatamente, i fatti di questa scoperta, riaprendo una dolorosa ferita legata



alla sciagurata campagna di Russia del nostro esercito. Grazie, quindi, a questo signore, tale **Francesco Marchi**, alcune famiglie italiane rientravano in possesso di queste piastrelle, Sacri Reperti, che erano stati ritrovati nella zona del Don a sud-est da Mosca, nei pressi della Crimea e precisamente nella città

di Rossosk ove risiedeva il Comando Italiano dell'Armir. Questi "oggetti personali" che ogni soldato porta al collo recano, stampigliato, nome e cognome, paternità e maternità, luogo di nascita e numero di matricola. Possiamo affermare con molta mestizia che tutto questo è una sorta di ritorno a casa

per chi è morto in Russia, a migliaia di chilometri dalla propria casa; i familiari dei Caduti, oggi, avranno almeno un segno che ricordi i loro propri cari!! Sono molto commosso da questo avvenimento perché, anch'io, sono stato toccato, diversamente, da questa disgrazia: mio padre è morto nel 1943! (guerra greco-albanese). A questo punto, sento la necessità di fare un appello, rivolgendomi alle Autorità, affinché prendano in esame questa mia notizia che innanzi vengo a descrivere: "...trattasi di alcune casse che contengono lettere, o meglio, posta militare dei nostri soldati che hanno combattuto nei primi anni 40/43 sul fronte greco-albanese. Attualmente tutta questa "posta" militare dovrebbe trovarsi nei sotterranei dell'Archivio di Stato di Tirana, in Albania. Posso affermare che, alcuni anni fa, ho dato incarico ad una personalità albanese affinché verificasse l'esistenza di queste casse e mi è stata data, oralmente, conferma positiva. Altro non mi è dato sapere. **Ernesto Bellafante**

Per come stanno andando le cose oggi è sicuramente una scelta in controtendenza quella di voler investire tempo, fatica e passione per realizzare proposte culturali. Però è proprio in momenti come questi, dove la cultura è quotidiano bersaglio di considerazioni svilenti e denigratorie, che c'è bisogno di qualcuno che con tenacia, anche un po' donchischiottesca, s'impegna a dimostrare il contrario. È necessario far capire che la cultura è una risorsa, una fonte energetica non soggetta ad esaurimento, che, tuttavia, esige necessarie condizioni per poter essere produttiva. Per trasmettere questo messaggio occorre agire nel concreto attraverso iniziative di diffusione e valorizzazione, proprio come sta facendo l'Associazione **Exclamè!**. Nata dai desideri condivisi di Sara Patrizio, Monica Di Ielsi, e Rosalia Miceli di avvicinare i bambini all'arte, **Exclamè!** porta avanti il proprio progetto di sensibilizzazione per mezzo di proposte di tipo ludico-ricreativo. Il gioco e l'ironia sono le due direttrici che permettono di far comprendere come anche la scoperta e la conoscenza possano essere occasione di divertimento. **Exclamè!** vuole rivolgersi ai bambini perché ancora estranei a quelle logiche pregiudizievole



## Exclamè!

di Matteo Marelli

secondo le quali l'arte, in particolare modo quella contemporanea, sia a priori difficile e respingente. Sicuramente esigenti, questi sono però disponibili a mettersi in discussione, ad accogliere proposte estranee ed insolite. Proprio come quella dei laboratori didattico-museali rivolti a bambini dai 6 ai 10 anni, organizzati presso il MUMI - Museo Michetti di Francavilla al Mare -, in occasione della Mostra Antologica dell'artista Tomas Rajlich, "Toccare la luce". Una vera e propria impresa quella in cui si sono lanciate le ragazze di **Exclamè!**. Rajlich è un'artista complesso, la sua produzione si colloca tra minimalismo e concettualismo, e l'idea di avvicinare dei bambini ad un percorso artistico così radicale fa sinceramente tremare i polsi. Eppure l'associazione è stata in grado di organizzare un percorso capace di valorizzare sia lo specifico dell'opera dell'artista ceco, che il contributo del giovane pubblico. È infatti dall'incontro con le opere esposte, dagli stimoli che queste sono in grado di offrire, che si sviluppano poi i laboratori

Con questo progetto, a cui hanno già partecipato diverse scolaresche, **Exclamè!** sta dimostrando che è possibile reinventare lo spazio museale, levargli di dosso quell'immagine polverosa che si è soliti attribuirgli, ed aprirlo ad inedite esperienze di apprendimento vivace. Questa, per ora, è solo l'ultima tappa di un progetto avviatosi ormai da diversi mesi. La prima opportunità che l'associazione ha avuto per cominciare a far conoscere il proprio nome è stata a ridosso dello scorso Natale quando, in occasione del concorso "Presepe più bello della città" promosso dall'Amministrazione Comunale di Francavilla, **Exclamè!** ha organizzato un laboratorio nel corso del quale i bambini hanno realizzato una loro rappresentazione plastica della natività recuperando e rivalutando oggetti di uso quotidiano. La pratica del riciclo creativo rientra in toto nel *modus operandi* dell'associazione, permette, ad esempio, di far vedere come dietro ad una bottiglia di plastica vuota possa ancora esistere un mondo fantastico che per pigrizia nemmeno si prova ad immaginare. Non è un caso che **Exclamè!** fosse presente a "100 strade per giocare", l'iniziativa promossa da Legambiente e tenutasi a Francavilla il 2 maggio nello spazio Piazza Sirena. Una partecipazione che ha dato modo all'associazione di sposare la causa della valorizzazione dello spazio pubblico, della città come luogo di incontro e aggregazione. *Per Carnevale...Fatti, Sfatti e Rifatti!* Un progetto firmato **Exclamè!** nato in occasione della 55°

Edizione del Carnevale D'Abruzzo dal tema "Ambiente e società" è stato ideato per valorizzare una manifestazione radicata da tempo nel territorio di Francavilla al Mare, e in particolar modo per incentivare comportamenti sostenibili e di rispetto per l'ambiente nei bambini. Un laboratorio creativo che, attraverso la storia di Arlecchino, intende essere anche espressione della comprensione di diverse identità culturali. I bambini hanno infine avuto modo di concretizzare le conoscenze apprese con la partecipazione attiva alla sfilata dei carri allegorici. L'associazione è attiva anche nella salvaguardia delle tradizioni locali. Ne sta dando prova con il laboratorio didattico sulle danze popolari abruzzesi portato avanti con gli alunni della Scuola Primaria di Letomanoppello; proposta, questa, che si inserisce nel più ampio progetto "Il mio paese: le mie radici... il mio futuro" ideato dal corpo docenti dell'istituto scolastico. **Exclamè!**, partecipa lavorando in direzione di un recupero dei balli tradizionali che passa attraverso il loro apprendimento. La danza popolare è danza collettiva, è scuola di socialità, di attenzione all'altro, di rispetto di tempi e ritmi; tutte caratteristiche che non possono non interessare un'associazione come **Exclamè!** per la quale la centralità della persona, in particolare del bambino, è alla base di tutte le sue attività. Un'associazione che desidera fare della socializzazione, dello scambio culturale, della responsabilità sociale, e della partecipazione allargata il motore di ogni suo progetto. Tel. 349 4637983 associazione.exclame@libero.it



**ADRIATICA  
AMBULANZE**

Centralino unico Pescara  
Chieti attivo h-24

**085 49.17.004**

Francavilla al Mare, Via Nazionale Adriatica, 474

**Rinaldo Trugli**

**CARNI GIRARROSTO**

Via Nazionale Adriatica, 156  
Francavilla al Mare Tel. **0854911976**



**DACCI OGGI IL NOSTRO SPOT QUOTIDIANO**

di Salvatore napoletano

Nello scorso mese di aprile, come di consueto, sono stato al caaf di Pescara per la presentazione del modello 730, al solo scopo di recuperare "qualcosa" in relazione ad oneri detraibili e deducibili (spese mediche e varie). Con mia sorpresa mi è stato detto che la fattura riguardante l'acquisto di elettrodomestici (cucina e lavatrice) di classe energetica A, non era detraibile in quanto non facente parte di una più ampia spesa di ristrutturazione dell'immobile (?). La cosa mi ha lasciato alquanto perplesso, perché ero convinto (come tutti noi!) che ci fossero queste forme di "incentivazione" rivolte al rinnovo degli obsoleti elettrodomestici e quindi verso il risparmio energetico, allo scopo anche di dare ossigeno alle asfittiche aziende produttive. Gli stessi negozi, anche se parte interessata, avevano pubblicizzato le incentivazioni rilasciando, all'uopo, le opportune pezze di appoggio. Ho dovuto, in parole povere, rinunciare al recupero di 108,00 euro che avrei potuto riversare sul mercato per l'acquisto di altri beni di consumo e di conseguenza contribuire in modo positivo ad ulteriori entrate fiscali (IVA) oltre che alla vendita di nuovi prodotti.

Al riguardo sarei curioso di sapere quanti cittadini hanno ben capito cosa e come era possibile portare in detrazione le spese di cui sopra. A me è parso che gli "spot" governativi andassero in ben

altra direzione. Quest'anno, il medesimo governo ha pubblicizzato un altro "spot" dello stesso tenore (o quasi) dando ad intendere ai "sudditi" contribuenti che ci sono altri "sconti" incentivanti sull'acquisto di una serie di beni di consumo. La somma stanziata è però stata così esigua da generare aspettative

in molti, ma diretta, in pratica, a soddisfare pochissimi cittadini e creando tanta confusione, nei modi e nei tempi, tra acquirenti, venditori ed istituzioni. Tant'è, l'importante era l'effetto annuncio, lo "spot" elettorale! Era già successo con gli "spot" sui rifiuti a Napoli, con il terremoto a L'Aquila, con la crisi economica, la disoccupazione, e via discorrendo. Gli italiani più distratti hanno creduto, un'altra volta, che Berlusconi li abbia voluti "favorire" nell'acquisto di alcuni beni di consumo. Il governo degli annunci ha colpito, ancora una volta, nel segno. L'importante è la "percezione" virtuale della "generosità", a scapito della reale difficoltà delle famiglie. Non è la prima volta che succede, in quanto si tratta di un modo di governare nato con gli "spot", che si nutre di "spot", che promette a mezzo "spot", che illude con "spot", che sfotte i buontemponi con gli "spot". Poveri noi!



**Lettera aperta a Berlusconi della scrittrice albanese Elvira Dones**

Da primofoglio@micso.net La scrittrice albanese Elvira Dones ha scritto questa lettera aperta al premier Silvio Berlusconi in merito alla battuta del Cavaliere sulle "belle ragazze albanesi". In visita a Tirana, durante l'incontro con Berisha, il premier ha attaccato gli scafisti e ha chiesto più vigilanza all'Albania. Poi ha aggiunto: "Faremo eccezioni solo per chi porta belle ragazze". "Egregio Signor Presidente del Consiglio, le scrivo su un giornale che lei non legge, eppure qualche parola gliela devo, perché venerdì il suo disinvolto senso dello humor ha toccato persone a me molto care: "le belle ragazze albanesi". Mentre il premier del mio paese d'origine, Sali Berisha, confermava l'impegno del suo esecutivo nella lotta agli scafisti, lei ha puntualizzato che "per chi porta belle ragazze possiamo fare un'eccezione." Lo quelle "belle ragazze" le ho incontrate, ne ho incontrate a decine, di notte e di giorno, di nascosto dai loro magnaccia, le ho seguite da Garbagnate Milanese fino in Sicilia. Mi hanno raccontato sprazzi delle loro vite violate, strozzate, devastate. A "Stella" i suoi padroni avevano inciso sullo stomaco una parola: puttana. Era una bella ragazza con un difetto: rapita in Albania e trasportata in Italia, si rifiutava di andare sul marciapiede. Dopo un mese di stupri collettivi ad opera di magnaccia albanesi e soci italiani, le toccò piegarsi. Conobbe i marciapiedi del Piemonte, del Lazio, della Liguria, e chissà quanti altri. E' solo allora - tre anni più tardi - che le incisero la sua professione sulla pancia: così, per gioco o per sfizio. Ai tempi era una bella ragazza, sì. Oggi è solo un rifiuto della società, non si innamorerà mai più, non diventerà mai madre e nonna. Quel puttana sulla pancia le ha cancellato ogni barlume di speranza e di fiducia nell'uomo, il massacro dei clienti e dei protettori le ha distrutto l'utero. Sulle "belle ragazze" scrissi un romanzo, pubblicato in Italia con il titolo Sole Bruciato. Anni più tardi girai un documentario per la tivù svizzera: andai in cerca di un'altra bella ragazza, si chiamava Brunilda, suo padre mi aveva pregato in lacrime di indagare su di lei. Era un padre come tanti altri padri albanesi ai quali erano scomparse le figlie, rapite, mutilate, appese a testa in giù in macellerie dismesse se osavano ribellarsi. Era un padre come lei, Presidente, solo meno fortunato. E ancora oggi il padre di Brunilda non accetta che sua figlia sia morta per sempre, affogata in mare o giustiziata in qualche angolo di periferia. Lui continua a sperare, sogna il miracolo. E' una storia lunga, Presidente... Ma se sapessi di poter contare sulla sua attenzione, le invierei una copia del mio libro, o le spedirei il documentario, o farei volentieri due chiacchiere con lei. Ma l'avviso, signor Presidente: alle battute rispondo, non le ingoio. In nome di ogni Stella, Bianca, Brunilda e delle loro famiglie queste poche righe glielo dovo. In questi vent'anni di difficile transizione l'Albania s'è nfilta molte sofferenze e molte ferite con le sue stesse mani, ma nel popolo albanese cresce anche la voglia di poter finalmente camminare a spalle dritte e testa alta. L'Albania non ha più pazienza né comprensione per le umiliazioni gratuite. Credo che se lei la smettesse di considerare i drammi umani come materiale per battutacce da bar a tarda ora, non avrebbe che da guadagnarci. Questa "battuta" mi sembra sia passata sottotono in questi giorni in cui infuria la polemica Bertolaso, ma si lega profondamente al pensiero e alle azioni di uomini come Berlusconi e company, pensieri e azioni in cui il rispetto per le donne è messo sotto i piedi ogni giorno, azioni che non sono meno criminali di quelli che sfruttano le ragazze albanesi, sono solo camuffate sotto gesti gallanti o regali costosi mi vergogno profondamente e chiedo scusa anch'io a tutte le donne albanesi. P.S.: Tutte le persone che ricevono la presente comunicazione spero sentano l'obbligo civile e morale di trasmetterla ad altre persone. Grazie.

Merid Elvira Dones

**IL MISTERO DELLE TASSE PER COMMERCianti, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI E IMPRENDITORI**

In molti si saranno chiesti a cosa servono e come vengono costruiti gli Studi di Settore.

**GLI STUDI DI SETTORE**

di Luca lezzi



Partiamo da una definizione che ci faccia capire il senso: gli Studi di Settore costituiscono uno degli strumenti fondamentali di cui si avvale l'Agenzia delle Entrate per determinare l'imposta che ogni impresa o lavoratore autonomo deve versare allo stato. Sulla base dei dati forniti dal contribuente, relativamente alla struttura dei costi, delle caratteristiche produttive dell'attività svolta e della collocazione territoriale, lo studio di settore permette di stimare il ricavo o compenso potenziale. Con quest'ultimo l'agenzia delle entrate potrà stabilire l'ammontare dell'imposta che ogni contribuente dovrà versare. Il fondamento logico che sta alla base degli studi di settore è il seguente: due imprese che esercitano la medesima attività economica; utilizzano la medesima combinazione di fattori produttivi e che svolgono la propria attività in aree socio economiche omogenee non possono che realizzare ricavi simili entro un determinato intervallo di valori. Questo consente di giungere ad un risultato, che deriva dalla relazione fra attività economica e ricavi, su cui calcolare le tasse (Iva, Irap, Ires...). Ogni contribuente, applicando la relazione ai propri dati, calcola l'imponibile e salda la relativa imposta. A questo punto è lecito chiedersi se gli studi di settore siano giusti nei confronti di coloro che hanno un'attività e che devono pagare le tasse. Può capitare in alcuni casi che gli studi di settore non colgano a pieno la realtà economica di un determinato settore, provocando un'asimmetria nell'applicazione e di conseguenza un maggior importo di tasse da pagare. Per questo motivo i contribuenti che si sentono penalizzati devono presentare le proprie istanze alle rispettive associazioni di categoria, poiché queste hanno un peso rilevante nella determinazione dei singoli studi. Solamente con la partecipazione attiva e critica si potranno migliorare i risultati e favorire sia la singola attività che l'intero settore economico di riferimento.

**Ristorante**  
*La Nave*

Viale Kennedy, 2 - Francavilla al mare - 085817115

**T2000**  
di DI CINTIO GINA VALERIA

VIMAR - bticino - zibro - USAG - IVC - STAYER  
Porte blindate

Via Ciampoli, 23-Francavilla al Mare Tel. e Fax: 085 4981604



Michele Santoro, nel giorno in cui nelle tv private vengono riarmati i talk show politici ed arrivano

le notizie sull'inchiesta di Trani, sulle pressioni di Berlusconi sull'Agcom per far chiudere Annozero, sfoga tutta la sua indignazione: "Da Trani arrivano notizie clamorose: un intervento diretto del premier per chiudere i programmi, per interromperli, per evitare gli argomenti più scomodi. Un letamaio, uno schifo, un castello di illegalità. E' il segno che l'informazione oggi è in serio pericolo". Berlusconi per tutta risposta ha detto che chiudere Annozero è doveroso e che la questione delle intercettazioni di Trani è ridicola, anzi una "barzelletta" e che quando prima bisognerà porre fine definitivamente alle "intercettazioni a tappeto", rivendicando in quell'insolito e pessimo comizio di terzo ordine di Piazza S. Giovanni il "diritto a non essere spiati"(sic). Mentre Feltri, il giornalista chiamato a dirigere il giornale di famiglia, cambiando le carte in tavola minimizza anche lui aggiungendo che non c'è nulla di nuovo che emerge dalle intercettazioni da Trani, perché "non c'era bisogno di questo strumento per sapere che Berlusconi ce l'ha con Santoro".

Ma è proprio vero che si tratti di "barzellette" o non di gravi fatti, quelli emersi nell'inchiesta della procura di Trani, che porterebbero (come ci ricorda E. Scalfari su la Repubblica di domenica scorsa) qualunque premier occidentale, che intervenisse personalmente per sollecitare la soppressione di trasmissioni giornalistiche a lui sgradite e a chiedere l'esclusione dei suoi oppositori politici dalla tv pubblica a dimettersi all'istante? Cosa sarebbe successo se lo avesse fatto Prodi, tanto per dire? Quello che sconcerta è che questo signore anziché preoccuparsi dei disoccupati che aumentano ogni giorno, delle aziende che chiudono, dei pensionati che non riescono ad arrivare a fine mese non trovi di meglio che spargere ottimismo a piene mani e a passare il suo tempo a concertare

## Un'altra Italia è possibile!

con il commissario dell'Agcom Giancarlo Innocenzi e con altri sottoposti il modo di chiudere Annozero, ordinare l'oscuramento perpetuo di Antonio Di Pietro e perdere perfino tempo a spiegare a Minzolini che cosa deve dire nell'editoriale del giorno dopo. Tutto purché non passi nel servizio pubblico una mezza informazione sui processi e gli scandali che lo riguardano. Tutto questo per il Premier è normale; anzi di fronte all'inchiesta di Trani e alla pubblicazione delle intercettazioni ha fatto per l'ennesima volta la vittima, parte che sa recitare benissimo, approfittando, come del resto aveva fatto già in occasione della mancata accettazione della lista del PDL a Roma, per scagliarsi ancora una volta contro i giudici comunisti, la sinistra uniti per colpirlo sotto le elezioni come fanno ormai sin dal '94, data della sua discesa in campo. Questo atteggiamento elusivo e manipolativo dei fatti e della realtà non mi scandalizza più di tanto perché dal Premier e dai suoi sodali non mi aspetto che il peggio. So benissimo che a pochi giorni dalle elezioni regionali Berlusconi e i suoi dipendenti politici giocheranno senza pudore tutte le carte di cui dispongono, anche quelle truccate, per allontanare lo spauracchio dell'astensione dal voto degli elettori e salvare il salvabile. Una bruciante sconfitta del centro-destra alle elezioni regionali sarebbe un colpo durissimo per il Premier; perciò la posta in gioco è altissima: la stessa sopravvivenza del Popolo della libertà e della leadership berlusconiana. Quello che mi preoccupa è la scarsa reattività della stampa "cosiddetta liberale", ma anche dei tanti cittadini normali e di quelle persone autorevoli che rappresentano il potere economico e quello intellettuale della nostra nazione. Possibile che non abbiano nulla a che ridire sul fatto che un capo del governo intervenga e organizzi una manifestazione tra l'altro contro organismi costituzionali e le stesse forze politiche di opposizione? Nessuno si scandalizza, né si indigna più di tanto per le menzogne

e le tossine che inquinano la vita pubblica e morale, che stanno minando nel profondo le stesse basi della convivenza civile e democratica del nostro Paese. Il Premier non perde tempo a mistificare e manipolare continuamente la verità dei fatti: "Non è vero" - dice Piero Ignazi - "il ritardo degli apparatniki pidellini nel presentare le liste, non è vera la mancanza di timbri e bolli, non è vera la nonviolenza dei radicali (anzi, ecco un "vero" scoop: sono i radicali i violenti, non i nostalgici del manganello). La realtà non esiste in sé: si materializza solo quando filtra dagli alambicchi comunicativi di Palazzo Chigi. Così nasce e si impone il "benpensare": eliminando i fatti sgradevoli e diffondendo urbi et orbi la loro "giusta" versione. Eppure nessuno - dice Andrea Manzella - di fronte all'atteggiamento vittimistico di Berlusconi si chiede: "Ma è mai possibile che spunti sempre lui? sia che la magistratura indaghi su uno scandalo transessuale (caso Marrazzo) sia che indaghi su un giro di affari - prostituzione (caso Tarantini) sia che indaghi su un giro di truffa e usura per le carte di credito (caso Innocenzi dell'Agicom del tribunale di Trani?)". E' possibile che dietro ogni intercettazione, per casuale - che essa sia, ci sia sempre un magistrato "comunista", che utilizza: ci sia sempre un "compagno" nei Palazzi di giustizia che fa in modo che la stampa lo sappia? Questi interrogativi dovrebbero porsi un po' la gente cosiddetta benpensante, l'establishment e quei giornalisti che fingono di essere "equidistanti". Il Premier mente sapendo di mentire perché sa, come dice Hitler, che "La Grande Bugia è una bugia così enorme da far credere alla gente che nessuno potrebbe avere l'impudenza di distorcere la verità in modo così infame". Ma mentire diceva Kant, qualora diventi un costume generalizzato, equivale alla distruzione del linguaggio: analogamente, menzogna e assenza di trasparenza elevati a metodo di governo distruggono il fondamento di ogni società politica, di ogni etica; ed è quello che sta da tempo ormai accadendo al nostro Paese e che fa dire a De Rita che la nostra è un'etica civile in frantumi. Come se ne esce? Non certamente sperando nella politica di Berlusconi che si presenta come moralizzatrice, ma è

questo il paradosso, che è contemporaneamente sovvertitrice di ogni valore legale ed etico. Quindi non si può chiedere ad una maggioranza di centro - destra che non ha più nulla da dire e da dare al nostro Paese e che è corresponsabile del disastro morale e civile di porvi rimedio. E la sinistra? Se la sinistra vuole fare uscire l'Italia dalla grave crisi che l'attraversa deve essere in grado di operare una grande rivoluzione intellettuale ed etica, ponendo con forza la questione morale innanzitutto al suo interno. Ma ha avvertito la settimana scorsa il filosofo E. Morin una ricostruzione di tale portata non la si può fare "senza un pensiero; ed è quello che manca oggi alla sinistra italiana. La vittoria di Berlusconi è principalmente la sconfitta della sinistra, che viene da un vuoto, da un'assenza di un'idea politica della sinistra. Il partito democratico, in Italia non ha saputo creare un'unità soprattutto un pensiero nuovo. Bisogna ricominciare da ciò che rimane vivo dalla tradizione marxista, ben sapendo che nessuna soluzione ai problemi del Terzo Millennio può essere trovata in questo pensiero: bisogna ricominciare a pensare una politica di sinistra." Sono cose, se mi è consentita una notazione personale, che vado ripetendo da molti anni, e che ho ricordato anche per **Primo foglio**. Comunque la manifestazione di Roma delle forze di centro-sinistra è stata un momento importante di unità dell'opposizione; e questo fa sperare che un'altra Italia, più giusta, più onesta e più democratica sia possibile. **Romolo Vitelli**

**L'Isola di Amantani**  
 Commercio equo e solidali, prodotti biologici  
 gruppi di acquisto solidali  
 Via Adriatica, 428 66023 Francavilla al Mare (Ch)  
 085.4911998 [www.lisoladiamantani.org](http://www.lisoladiamantani.org)  
 Per devolvere l'8 per mille all'Isola di Amantani  
 firmare nell'apposito spazio ed inserire il codice  
 02099900694

**ARCOBALENO**  
 arredamenti  
 Via Nazionale Adriatica, 106 - Francavilla al Mare  
 Tel. 085491494

**CASA FRANCOLO**  
 Relaxed Vision Center  
**ottica VERNA**  
**DOMUS** SERVIZI IMMOBILIARI

**EUREKA@** multimedial  
 Tutti i servizi di cui hai bisogno a:  
**Francavilla al Mare**  
 Fotocopie b/n  
 Fotocopie a colori  
 Internet Point  
 Rilegature  
 Cartoline  
 Biglietti da visita  
 Fotofessure digitali  
 Stampe e manifes  
 nbro e ricezione fax  
 Digitazione testi e tesi  
 e tanto altro ancora...  
 Tel/fax 0857931766  
[eureka@multimedia.it](mailto:eureka@multimedia.it)  
 Viale Nettuno 44/a



## 2 Milioni e 400 mila euro per risanare dell'Alento e Saline.

### Chi dobbiamo ringraziare? L'Associazione Pro Juventute naturalmente(!)

E' sempre sgradevole dover stigmatizzare un'iniziativa di un'altra associazione che si muove sul

territorio. Anzi, ogni volta che ne nasce una a Francavilla ne siamo felici nella speranza che questa possa contribuire ad elevare il dibattito e le attività politiche, culturali e sociali. Ma quando la loro attività va contro la storia della città, l'informazione corretta o cerca di modificare la verità non possiamo non dire la nostra. I fatti. Come i nostri lettori e sostenitori sanno il Fiume Alento, in questi anni, è stato più volte oggetto dell'attenzione della nostra associazione, così come di altre (Legambiente, WWF e comitati Vari). Dal 1982, anno della sua cementificazione, ai recenti fatti legati alla presenza della diossina sulle sue sponde, in città e in Consiglio Comunale (grazie al lavoro da assessore e da consigliere comunale del nostro Presidente Moreno Bernini) il fiume Alento è stato mantenuto all'attenzione della pubblica opinione. La nostra associazione ha addirittura stampato la pubblicazione **La Valle Dell'Alento** nel 1998. Questa va ad aggiungersi ad altre pubblicazioni, mostre, video proiettati in pubbliche assemblee e scuole oltre ai numerosi articoli apparsi su PrimoFoglio. Infine sono state centinaia gli studenti che, grazie al nostro centro di Educazione Ambientale, hanno visitato le sponde del fiume ed hanno potuto verificarne i problemi. In tutti questi anni non ci risulta che, prima dell'estate 2009, l'associazione Pro Juventute abbia mai preso posizione sulla questione del fiume Alento o sia mai stata partecipata dei vari comi-



Sopra e in basso due immagini del manifesto "autocelebrativo" del Circolo Pro Juventute

ati nati per la sua difesa. Ci si potrà obiettare che l'associazione è nata solo da qualche anno. Ebbene, proprio per questo motivo, prima di avventurarsi in una autocelebrazione e rivendicarsi il merito di aver fatto arrivare a Francavilla, e quindi al suo fiume, i 2 milioni e 400 mila euro (di cui 100.000,00 della Regione Abruzzo), consigliamo ai dirigenti della suddetta associazione di fare un bagno di umiltà.

Questo è assai necessario dopo la stampa e l'affissione del manifesto che, con grande enfasi, attribuiva alla Pro Juventute questo successo grazie ad una passeggiata ecologica lungo il fiume Alento e ad una conseguente mostra fotografica nell'estate 2009 (sigh!). Le date dei due avvenimenti venivano accostate



a quella dell'11 marzo 2010, giorno in cui il Comune, la Regione e il Governo firmavano l'accordo di programma per gli interventi di bonifica dell'Alento e del Saline. Il manifesto si concludeva con la frase...**Guardiamo lontano** a ribadire come sia bastato loro organizzare una passeggiata sulle sponde ed una mostra fotografica per risolvere tutti i problemi dell'Alento. Ignorano questi signori che, dietro a questo risultato, vi sono anni di mobilitazione ed attività delle associazioni e dei cittadini. Le istituzioni, così sensibilizzate, hanno fatto dichiarare, purtroppo, il fiume Alento come uno dei siti più inquinati d'Italia (Sito di interesse Nazionale) con la conseguenza della elargizione dopo anni (lo stanziamento è del 18.09.2001) della somma suddetta per il suo disinquinamento. Complimenti davvero! Mai fu più consona il detto **Chi si loda si imbroda...**

Associazione Buendia

## Lacrime di coccodrillo

Ovvero non dir degli altri quello che un giorno potranno dire di te

Il Partito delle Libertà, o quello che ne resta a Francavilla, si è affrettato ad indignarsi ed a tuonare contro quello che molti definiscono un inciucio. Enormi manifesti hanno coperto le mura cittadine ed i leader hanno riversato tutto il loro livore per il tradimento di alcuni, fino ad allora compagni di partito. Credo che un giornale come il nostro debba essere attento e fornire ai suoi lettori ed ai cittadini una corretta informazione. Oggi il PDL strilla ai quattro venti la



(Gabriele Amicone, Gianni Castagna ed altri nei mesi successivi) e questa scelta, ad esempio, veniva assentita dall'attuale consigliere PDL (e assessore Provinciale) Daniele D'Amario oggi primo oppositore in Consiglio del cambio di maggioranza.



contestata operazione SINDACO DI QUINZIO VICESINDACO PELLEGRINO, ma nessun ormai si ricorda più che in tempi n e m m e n o troppo distanti, nell' ottobre 2001, nell'indifferenza generale La maggioranza di Roberto Angelucci cambiava colore con l'aggregazione di consiglieri eletti nel centrodestra

PrimoFoglio n. 4 ottobre 2001 denunciava il cambio di maggioranza con l'ingresso di elementi del centrodestra

oggi primo oppositore in Consiglio del cambio di maggioranza. All'epoca PrimoFoglio denunciò l'accaduto e stigmatizzò il disinteresse della città (Vedi foto). Quindi da quale pulpito può venire la predica? non certo dal centro-destra cittadino, già protagonista di siffatti comportamenti. M.B.

## DULCIS IN FUNDO

**QUANDO GIUSEPPE PELLEGRINO (nuovo VICE SINDACO) ERA CONTRO I TRASFORMISMI IN CONSIGLIO COMUNALE**  
Nel 2001 sull'ingresso nella maggioranza di Angelucci di componenti del centrodestra **GIUSEPPE PELLEGRINO**, oggi uno dei fuoriusciti dal PDL, dichiarava: "...poi ci sono in essere dei trasformismi visto che dei consiglieri comunali che prima votano per un sindaco poi danno l'appoggio pubblico in maggioranza ad un altro programma e quindi ad un altro sindaco (Sigh!!!), è un problema loro, a me non interessa." Mai dire mai caro Giuseppe Pellegrino, prima o poi quello che si dice può ricaderci addosso...evviva la coerenza. Mor.Ber.

**EUREKA!** Caro Sindaco, tu sai come anche io



voglia bene a Francavilla e, siccome, negli ultimi tempi, è stato spesso enfatizzato il concetto "...per il bene di Francavilla", ho ritenuto di dare il mio contributo. Per i problemi economici a cui va incontro il Comune ho, forse, trovato qualche soluzione. Perché arrovellarsi il cervello quando bastano delle semplici iniziative per fare affluire fondi pubblici nelle casse del Comune? L'idea mi è venuta leggendo dei megamanifesti apposti sulle mura cittadine a proposito del Fiume Alento. Ottenere, ad esempio, il denaro all'uopo per il completamento del Porto (o per il suo smantellamento!) basterebbe organizzare una passeggiata ecologica ed una mostra fotografica. La sistemazione delle torri antiche richiede molti soldi? Nessun problema; passeggiare, fotografare e "comunicare". Completare la sistemazione di Villa Turchi? A questo punto avrai anche tu capito che basta un sit in, un pic-nic mediatico e tanto di esposizione di materiale fotografico per avere il vil denaro...Espropriare l'area adiacente la piscina comunale costa troppo? Dov'è il problema? E' sufficiente mettere su un'ulteriore partecipata passeggiata ecologica e naturalmente una conseguente mostra. Cascate di euro sommergerebbero Francavilla. Come vedi Sindaco non è poi tanto complicato. Basta conoscere il canale e /o il soggetto giusto. Come suggeriva il manifesto ...basta **GUARDARE LONTANO...Pro Juventute Docet!** Cazzirro



Pane casereccio  
Salumeria  
Latticini di Andria  
Mozzarelle di bufala  
campana

di Di Tizio L. & C. sas

Via Pola, 15.a - Francavilla al Mare - 3284870265



Macroarea Francavilla-Ortona

a Cura di M.B.

## Cos'è il Piano Strategico Francavilla al Mare - Ortona?

Il Piano Strategico non è un piano urbanistico, ma un patto volontario tra territori (comuni di Ortona e Francavilla al Mare) per la costruzione di un Quadro Conoscitivo ed una Visione al futuro condivisa. Il piano strategico è, dunque, un'occasione per ripensare il territorio della macroarea Francavilla al Mare - Ortona, oltre i propri confini e limiti amministrativi, attraverso un processo di conoscenza (quadro conoscitivo - ridefinizione del ruolo ed identità territoriale), ascolto (tavoli tematici - definizione dei punti di forza e debolezza del territorio) e costruzione, in modo partecipato e condiviso, della visione al futuro (Vision - convergenza sull'idea guida ed immagine al futuro). E' uno strumento flessibile e d'indirizzo, non codificato nell'impalcato normativo nazionale, attraverso il quale sperimentare forme nuove di pianificazione, che vadano oltre gli aspetti vincolistici e conformativi dell'uso del suolo, aprendosi al dialogo tra territori attraverso patti informali e volontari tra gli attori e portatori d'interessi locali (nei quali si definiscono le responsabilità e gli impegni da assumere per il raggiungimento di una visione comune per l'area). Il piano non si basa, quindi, sul vincolo, ma sulla costruzione, condivisa, dell'identità collettiva della macroarea Francavilla al Mare-

Ortona, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali nel processo di costruzione del Piano e condivisione ed attuazione dell'Agenda Strategica. E' un PIANO-PROGRAMMA DI LUNGO PERIODO, mediante il quale si definiscono i problemi, le dinamiche, e le opportunità presenti in un territorio, si selezionano le priorità di intervento e si indirizzano, intorno a queste priorità, le risorse pubbliche e private, costruendo scenari e prospettive territoriali future di ampio respiro. Il Piano strategico può dunque facilitare il superamento della frammentazione sociale, favorendo la cultura del bene collettivo e la coesione territoriale. Hai mai riflettuto su quali siano i temi cardini ed i valori che possano dal senso al futuro prossimo dell'area Francavilla al Mare-Ortona? Su cosa significhi "vivere, abitare e lavorare" e le dinamiche di trasformazione di quest'area? Quali le relazioni, le convergenze e le intese tra le azioni di governo locale? Hai mai ragionato su come si possano creare sinergie per rafforzare il ruolo di questo territorio a livello interregionale, nazionale ed europeo, rendendolo più accessibile, più attraente e più competitivo? Il Piano strategico serve per fornire delle risposte a queste ed altre aspettative dei portatori d'interesse locali che riguardano il presente ed il futuro della nostra comunità, delle

città e dell'intero territorio. Esso individua le strategie a largo respiro, mette in coerenza le azioni ed i progetti in campo sul territorio, ridefinisce il ruolo del territorio snodo di Francavilla al Mare-Ortona. Il processo di costruzione del Piano strategico si basa sul coinvolgimento e la partecipazione dell'intera comunità locale, attraverso i suoi cittadini, le forme organizzate, le associazioni di categoria, i suoi rappresentanti. Ogni cittadino ha la possibilità di partecipare attivamente all'ideazione ed elaborazione del piano strategico, formando il suo contributo propositivo e divenendo il protagonista attivo del Piano. A differenza degli strumenti di pianificazione tradizionali dove il momento di partecipazione del cittadino risulta limitato e circoscritto alla sola fase di pubblicazione ed osservazione, con il Piano Strategico ogni cittadino può e deve contribuire alla creazione del Piano, fornendo suggerimenti, idee e proposte e partecipando alla serie di incontri tematici di approfondimento. A tal fine è stato predisposto un Ufficio specifico - Laboratorio Strategico - dove ogni cittadino po-

trà recarsi per contribuire alla redazione e perfezionamento del Piano. Un importante strumento di partecipazione è costituito dal sito Internet, pensato per informare in tempo reale il cittadino sullo stato di avanzamento del Piano e permettere di raccogliere, on-line i contributi e suggerimenti dei cittadini (Forum d'ascolto). Saranno inoltre definiti dei tavoli d'ascolto, per il confronto e l'approfondimento sui temi del Piano Strategico. Per dialogare e contribuire alla costruzione del Piano strategico il cittadino può recarsi al Laboratorio strategico localizzato presso il Comune di Ortona - Ufficio Urbanistica, Via Cavour, 24, tel. 085/9057306 o presso il Comune di Francavilla al Mare - Ripartizione Urbanistica, Corso Roma, 7 tel. 085/4920265, oppure collegandosi al sito Internet: [www.comuneortona.ch.it](http://www.comuneortona.ch.it) Il Laboratorio Strategico è costituito da: Arch. Antonio Giordano - Progettista - Arch. Margherita Fellegara - Progettista - Sig.ra Concetta Rapino - Supporto informatico - Sig.ra Sabrina Rodolfo - Collaboratore amministrativo - Arch. Domenico Chiola - Progettista - Geom. Antonello Ursi - Supporto informatico - Geom. Cesare Mascioli - Collaboratore - Arch. Concetta Coletti - Supporto alla progettazione



**Circolo Partito Democratico Francavilla al mare**  
Via Duca degli Abruzzi n° 22

COMUNICATO STAMPA

Il dado è tratto! Prendiamo atto che da oggi a Francavilla vi è una nuova amministrazione, diversa da quella di centro-sinistra votata dai cittadini. La composizione della nuova maggioranza è oramai costituita da consiglieri che rappresentano solo sé stessi per non aver rispettato né il mandato elettorale né il senso di appartenenza ponendo così nel nulla il ruolo dei partiti che fungono da contrappeso nel garantire l'equilibrio democratico. Il programma elettorale di centro-sinistra presentato dal Sindaco è stato sostituito da altro e diverso programma teso più a legittimare il "vecchio" che a realizzare il "nuovo" tradendo quella "discontinuità" promessa in campagna elettorale. La proposta elaborata in bilancio per far fronte ai debiti pregressi è stata quella di porre in vendita alcuni beni immobili tra cui la piscina comunale!! L'unica struttura a Francavilla che ha una funzione sociale ed è centro di aggregazione per i cittadini diventa così merce per riparare i debiti contratti in passato da quegli stessi amministratori che oggi siedono in maggioranza a sostegno del Sindaco nonostante le denunce pubbliche da parte di quest'ultimo sul loro operato. Il "ritrovato accordo" non è forse fantapolitica delirante? E quali scopi sottende? Il PD non condivide il bilancio ormai approvato e conferma l'impegno a lavorare su contenuti e problemi riguardanti la comunità al fine di restituire credibilità al partito e per rafforzare il ruolo della buona politica rispettosa delle regole e della moralità. Francavilla al Mare 08.05.2010 Il Segretario cittadino Pina Rosato

**Salumeria Lalli**  
Specialità alimentari dal 1978

Consegne a domicilio  
Alimenti tipici e alta gastronomia

Viale Alcione, 73/d - Francavilla al Mare  
tel e fax 085 4913136

[www.salumerialalli.it](http://www.salumerialalli.it) - [salumerialalli@libero.it](mailto:salumerialalli@libero.it)



Per una politica vicina ai cittadini

**Uniti a Sinistra per Francavilla**

[www.sinistra.blog.it](http://www.sinistra.blog.it)

facebook: Uniti a Sinistra per Francavilla al Mare

COMUNICATO STAMPA

Con l'approvazione del Bilancio Comunale 2010 tecnicistico e senza un'anima che possa venire incontro alle difficoltà in cui versano di questi tempi i Francavillesi, tutto incentrato sul recupero di denaro a qualsiasi costo (vedi ipotesi di dismissione del patrimonio pubblico ad esempio la piscina comunale) questa amministrazione si allontana sempre più da quegli elettori di centrosinistra e di sinistra (nel secondo turno) che hanno voluto vedere in Nicolino Di Quinzio un tentativo di cambiamento. L'approvazione del bilancio preventivo 2010 e la nascita della nuova amministrazione trasversale rappresentano, dal punto di vista politico istituzionale, un passo indietro di 20 anni, quando la scelta delle maggioranze e della giunta avveniva nelle segreterie dei partiti. Gli accordi erano successivi al voto dei cittadini e a volte in disaccordo con quanto da questi deciso. Oggi storpiando lo spirito della legge 81 per l'elezione del Sindaco a Francavilla si è tentato quello che finora non era mai stato tentato: far tornare in sella chi le elezioni le ha perse, candidato del centrodestra sconfitto in testa: il nuovo Vice Sindaco Giuseppe Pellegrino. Il Voto di molti francavillesi è stato ritenuto inutile e gli accordi sono stati fatti sulla loro testa. Meraviglia non poco quella parte del Partito Democratico che accetta supina, relegandosi all'angolo dell'attuale situazione politica, questo incredibile pasticcio istituzionale e politico, sventolando la bandiera del risanamento e del buongoverno a sua giustificazione. A Francavilla la prima repubblica è tornata. Francavilla, 11 maggio 2010

Per Uniti A Sinistra **Moreno Bernini**

**Bio Brums**  
Il Biologico di Brums

Ti voalio tanto bio!

Viale Alcione, 40/b  
Francavilla al Mare  
Tel. 0854913667  
[f.francavilla@brums.com](mailto:f.francavilla@brums.com)

**REFERENDUM CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA**

**FIRMA ANCHE TU**

A cura di Luca Iezzi



C'è tempo fino al mese di luglio per firmare per il referendum per l'abrogazione dei contenuti del Decreto Ronchi che prevede la privatizzazione dell'acqua. Domenica 2 maggio in Piazza Sirena in occasione della Manifestazione **100 strade per giocare** organizzata da **Legambiente** in collaborazione con le associazioni Buendia, Exclamè, ITF, Confesercenti, Emozioni e Confrancavilla il Comitato di Francavilla per il Referendum ha avviato la raccolta delle firme. Nelle prossime settimane sono previsti altri appuntamenti.



Esponenti del Comitato di Francavilla a Roma il 20 aprile, Teresa Pezzi, Pina Rosato e Cristian Cicala

[www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)

Un momento di 100 strade per Giocare domenica 2 maggio 2010

**Energiochi e le classi III A e IIIB della Scuola Primaria "G.D'Annunzio"**

Da tempo ormai la nostra Regione ha rivolto la sua attenzione alle energie rinnovabili promuovendo e favorendo temi di sostenibilità ambientale e salvaguardia della natura. Anche il II Circolo Didattico di Francavilla al Mare da sempre è impegnato a proporre agli alunni temi ed esperienze che possano far crescere in loro la volontà e l'impegno di rispettare l'ambiente. I percorsi e gli studi effettuati hanno da alunni e insegnanti dato i loro frutti: durante l'anno scolastico 2008/2009 le attuali classi III A e III B della Scuola Primaria "G.D'Annunzio" hanno partecipato al Concorso Regionale Energiochi piazzandosi

al terzo posto nella sezione "Elaborati Grafici". Gli alunni hanno realizzato due tavole: un collage rappresentante un bellissimo paesaggio naturale dove tanti bambini giocano vicino un impianto eolico. L'altra rappresenta una tipica concessione francavillese nella quale gli ombrelloni da sole sono dotati di un optional: un pannello fotovoltaico che va ad alimentare un ventilatore che

al centro dell'interesse di tutti per diffondere tra i piccoli la rinfresca il balneatore. I bambini e la scuola hanno ricevuto vari premi, riconoscimenti e gadget e tutto il Circolo, la dirigente, gli insegnanti

e i genitori si uniscono alla gioia e alla loro soddisfazione. Le tematiche ambientali continueranno ad essere consapevoli e la responsabilità ambientale.

Melina Nevola



**LA RICETTA DI BUENDIA Scaloppine al pompelmo rosa**

**Ingredienti x 4** : 4/8 fettine di lonza di maiale; . 1 pompelmo rosa.; 4 cucchiaini di olio extra vergine di oliva.; 50 gr di burro.; farina q.b.; . una bustina di zucchero di canna.; pepe verde in grani.; foglioline di salvia. **Difficoltà**: semplice  
**Tempo**: 20 min **Preparazione**: Mettere l'olio ed il burro in una capiente padella e riscaldare lasciando sciogliere il burro. Infarinare le fettine di lonza e farle cuocere 5 minuti per parte insieme ai grani di pepe ed alla salvia. Togliere quindi dalla padella e tenerle momentaneamente da parte. Abbassare la fiamma, versare il succo del pompelmo e la bustina di zucchero per stemperare un poco l'amarognolo del succo. Lasciare sfumare fino alla formazione di una crema agrodolce. Rimettere le fettine in padella, girarle e servirle calde. Per un tocco estetico si può guarnire con fettine dello stesso frutto ricavate da una parte della metà del pompelmo. Indicare un contorno di verdure all'agro e ripassate in padella.



**Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale (L.R.122/99)**  
Lun - mer - ven: 10,00 - 13,00 / 17,00 - 19,30  
Mar - Giovedì: 10,00-13,00  
Sab: 18,00-19,30  
Via Pola, 35.E Francavilla al Mare



Le due foto pubblicate fanno parte dell'Archivio di Primo Foglio e sono state scattate rispettivamente nel 1998 e qualche giorno fa da Salvatore Napoletano

La nostra città spesso ha dato la sensazione di non voler valorizzare la sua storia, con la distruzione di ciò che veniva dal passato (lungomare con l'edificazione selvaggia, cementificazione del suo fiume) oppure di ignorare il recupero di quel che ne restava (zona archeologica di Villanesi, le torri medioevali, completamento di Villa Turchi, sistemazione delle fonti esistenti). Quando viene effettuato un intervento intelligente di recupero e di rivalorizzazione, ad esempio, di un edificio antico



è il caso di rimarcarlo. Si tratta del palazzo ex proprietà e pastificio **De Leonardis** la cui costruzione risale agli inizi del '900. Si trova sulla nazionale Adriatica di fronte alla Farmacia Bruno. E' una testimonianza che si è salvata dalla furia distruttrice nazista e suscita in tanti francavillesi dei ricordi legati al periodo in cui fungeva da sala cinematografica: il **Cinema Italia**. Ebbene, da qualche mese, è stato ristrutturato con un intervento che ne ha fatto rivivere gli antichi fasti architettonici ed ha indubbiamente abbellito quel tratto della nazionale Adriatica. Complimenti agli autori di tale lavoro. **M.B.**

**Il Pierrot**  
Pizzeria Daniel & Moria  
Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404 Francavilla al Mare

**DLG market**  
Specialità Salumi e Formaggi  
C.da Pretaro, Via Ciampoli, 23 - Tel. 0854982720  
Francavilla al Mare